Protocollo accoglienza alunni stranieri



PREMESSA

Il presente documento, inserito a pieno titolo nel PTOF della nostra scuola, nasce dall'esigenza, manifestatasi negli ultimi anni scolastici, di presentarsi e qualificarsi come " ambiente scolastico accogliente ed inclusivo", all'interno del quale possano trovare giusto spazio gli alunni stranieri, compresi quelli giunti in Italia a seguito di adozione internazionale, in perfetta sintonia con quanto viene auspicato da accreditati studi specifici e dalle disposizioni del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (contenuti in numerosi documenti) che trattano tale argomento e che si sono succeduti nel tempo.

Negli ultimi anni, dopo la emanazione da parte del MIUR della C.M. 24/03/2006, recante orientamenti condivisi per favorire la riuscita scolastica e formativa degli alunni stranieri, il fenomeno migratorio si è notevolmente implementato anche nel nostro territorio che si è ulteriormente caratterizzato, data la posizione geografica, per la frequenza degli sbarchi di migranti, rendendo urgente e non più rimandabile una doverosa attenzione verso le problematiche connesse al fenomeno.

Da questo dato oggettivo e dalla considerazione dell'importante ruolo svolto dalla "Dichiarazione internazionale dei diritti dei bambini e degli adolescenti ",approvata dall'ONU, dal costante richiamo ad essa fatto dal MIUR, che ogni anno promuove iniziative volte alla conoscenza del documento ed all'attuazione nelle scuole di ogni ordine e grado di attività di approfondimento del relativo contenuto, nasce l'esigenza di approfondire doverosamente le problematiche dell'inclusione e della piena integrazione dei bambini e degli adolescenti stranieri nel nostro sistema scolastico.

OBIETTIVI

In questo quadro sociale e normativo, il presente protocollo si pone alcuni fondamentali obiettivi:

- Suscitare interesse e sensibilizzare docenti ed operatori scolastici verso le problematiche dell'inserimento di alunni stranieri.
- Promuovere "buone pratiche" per l'inserimento degli alunni stranieri nella nostra istituzione scolastica, attuando percorsi utili ed efficaci per un proficuo percorso formativo degli stessi.
- Facilitare l´ingresso di bambini e bambine di altra nazionalità nel sistema scolastico-sociale.
- Sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto.
- Favorire un clima d´accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione.

Sulla base di quanto detto in precedenza , la nostra scuola vuole essere pienamente in linea con quanto suggeriscono le"Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri", allorquando affermano che " lo studente di origine straniera può costituire un'occasione per

ripensare e rinnovare l'azione didattica a vantaggio di tutti, un'occasione di cambiamento per tutta la scuola."
Ciò significa creare la giusta attenzione alle problematiche connesse all'arrivo di un nuovo alunno di origine straniera, attuare in sinergia le prassi stabilite, favorire in ogni modo l'inclusione e l'integrazione nel gruppo-classe, specie quando l'arrivo del nuovo alunno avviene non ad inizio anno scolastico ma ad anno già iniziato.

PROTOCOLLO DI LAVORO

Da quanto detto sino a questo momento il percorso di accoglienza-inclusione di alunni stranieri seguirà le seguenti fasi, scandite e differenziate a seconda del grado di istruzione.

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Acquisizione della necessaria documentazione per l'iscrizione (a cura dell'Ufficio di segreteria)
- Fase dell'accoglienza che prevede un primo colloquio con genitori, finalizzato all'acquisizione delle informazioni preliminari sulla biografia del bambino, sulle sue esperienze scolastiche ed esistenziali pregresse
- Primo colloquio con l'alunno da iscrivere, articolato con modalità informali e anche ludiche
- Preparazione della classe di destinazione all'arrivo di un nuovo compagno
- Osservazione dei comportamenti nel contesto
- Rilevazione e tabulazione di abilità e competenze possedute
- Predisposizione di percorsi educativi e didattici calibrati

SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- Acquisizione della necessaria documentazione per l'iscrizione(a cura dell'Ufficio di segreteria)
- Predisposizione del percorso da attuare, con il coordinamento del docente Referente
- Convocazione della Commissione di accoglienza degli alunni stranieri, formata da insegnanti del Circolo e precedentemente nominata dal DS
- Colloquio preliminare della Commissione con i genitori dell'alunno, finalizzato all'acquisizione degli elementi utili a ricostruire il percorso scolastico ed esistenziale del bambino
- Predisposizione, da parte dei docenti della commissione coordinati dal Referente, delle prove di ingresso per valutare l'iscrizione alla classe. Normalmente, l'alunno viene iscritto alla classe corrispondente all'età anagrafica o a quella immediatamente inferiore. La scelta della classe non risponde solo a criteri di competenza ma anche a quelli di opportunità psicologiche dal momento che, spesso,l'inserimento in una classe di coetanei risulta essere più proficua e adatta a favorire una felice inclusione
- Valutazione delle prove di ingresso, effettuata anche attraverso il confronto tra il nostro sistema scolastico e quello dei Paesi di provenienza
- Preparazione della classe scelta per l'inserimento da parte delle docenti titolari
- Predisposizione di "buone pratiche " per l'inserimento, con attuazione di attività che coinvolgano tutte le classi della scuola e favoriscano l'ambientamento del nuovo alunno che rappresenta, con il suo inserimento,imperdibile occasione di crescita umana per tutti gli alunni del circolo e non soltanto per quelli della classe scelta

- Predisposizione ed organizzazione di percorsi temporanei di supporto all'apprendimento dell'italiano come L2, tenuti da docenti del Circolo secondo le disponibilità in organico
- Affiancamento, all'allievo/a di nuova iscrizione, di un compagno/a che svolga una funzione di "tutoraggio"in questa prima fase

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Al fine di migliorare progressivamente la capacità di "inclusione " di alunni stranieri nelle classi del Circolo, saranno organizzati incontri di formazione dei docenti e degli operatori scolastici sulle tematiche in oggetto, in sede o presso scuole collegate in rete, quanto mai opportuni in un'epoca di profonde trasformazioni sociali legate ai fenomeni migratori e finalizzate ad evitare la manifestazione di atteggiamenti di discriminazione e respingimento, tanto diffusi tra gli adulti.

VALUTAZIONE

Nel momento delicato della valutazione formativa degli alunni stranieri, verrà preso in considerazione l'intero percorso compiuto dal bambino, il suo atteggiamento verso l'esperienza scolastica considerate tutte le difficoltà connesse alla sua condizione.
Naturalmente sarà necessario considerare una pluralità di elementi tra i quali il carattere di continua "evoluzione "che caratterizza in modo particolare questi alunni.
L'esperienza ha infatti dimostrato quanto veloci possano essere i progressi effettuati anche in brevi periodi, facilitati anche dalle esperienze maturate nell'extra scuola, utili ed indispensabili a favorire l'auspicato processo di inserimento nel nuovo tessuto sociale e culturale.
Qualsiasi valutazione - iniziale, in itinere, finale – dovrà essere strettamente collegata al percorso di apprendimento proposto agli alunni e quello programmato per gli alunni stranieri neo-arrivati può essere adeguatamente calibrato attraverso forme di personalizzazione e adeguamento in itinere.